

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	COMUNE DI BERCETO
Codice fiscale	00202280343
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	COMUNE DI BERCETO
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Deliberazione di Giunta Comunale n. 116
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	30-11-2022

### Partner di progetto

1

Nome	CORPO FORESTALE DELLO STATO – COMANDO PARMA
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	PARMA

2

Nome	ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Sassalbo di Fivizzano (MS)

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	BERCETO: LA COMUNITA' AL CENTRO
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il Progetto di creare una CER, attraverso il Processo partecipativo, si con altre strategie politiche messe in campo dall'Amministrazione Comunale:

	<p>-REGOLAMENTO DELLA GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, in vigore dal 2016</p> <p>-EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI</p> <p>-PORTALE WEB DI BERCETO</p> <p>patrimonio boschivo del territorio per valorizzare le risorse ambientali e per minimizzare gli effetti della rarefazione del presidio umano</p>
<p>Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018</p>	<p>L'oggetto del Processo Partecipativo è la creazione di una CER Comunità Energetica Rinnovabile a Berceto: produrre energia da fonti rinnovabili locali al fine di rendersi autosufficienti energeticamente, come amministrazione comunale, singoli cittadini privati, imprese e associazioni aderenti. E' indispensabile coinvolgere il più alto numero di soggetti del territorio come parte attiva e propositiva in un dialogo e confronto aperto sulle modalità e sulle scelte da adottare.</p> <p>Il Processo Partecipativo di dialogo e confronto con la collettività si colloca in fase preliminare e prodromica alla realizzazione del progetto di Comunità Energetica che vede nell'Amministrazione Comunale il soggetto trainante e promotore oltre ad altri soggetti pubblici quali il Consorzio di Bonifica, il Corpo Forestale, l'Ente Parco Appennino Tosco Emiliano, l'Agenzia Territoriale per l'Energia e la sostenibilità di Parma</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>1_Fase preliminare: formazione degli addetti ai lavori</p> <p>Questa fase prevede la formazione e informazione coordinata degli uffici comunali competenti (loro referenti) il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Parma, il Consorzio di Bonifica Parmense, la Protezione civile, l'Ente Parco Appennino, il volontariato locale e le Associazioni di categoria, sul progetto di CER e sullo strumento del Processo Partecipativo per coinvolgere la comunità nell'assunzione consapevole di scelte e decisioni per raggiungere l'autosufficienza energetica.</p> <p>2_Fase iniziale: divulgazione e informazione alla Comunità TdN e tavoli di Frazione (apertura)</p> <p>Per sollecitare da subito le realtà sociali del territorio si realizzeranno, a seguito della stesura di un documento "divulgativo e comprensibile" dell'attuale situazione energetica e ambientale del territorio (scenario zero) delle assemblee cittadine che pur non facenti parte dei metodi partecipativi, hanno il pregio di informare sul processo che si sta attivando e sugli output progettuali proposti, dando così ai presenti la possibilità di candidarsi a prender parte a detto processo partecipativo.</p> <p>L'obiettivo è di cercare di sollecitare e coinvolgere direttamente con assemblee cittadine, incontri e/o comunicazioni cartacee/via mail e social, con consultazioni dirette organizzate nelle singole frazioni il maggior numero di bercetesi (residenti e titolari di terreni e/o seconde case, proprietari di aziende). Un indirizzo di posta elettronica ed una sezione nel sito web di Berceto, oltre ad una app dedicata scaricabile sul cellulare serviranno per mantenere un contatto continuo con tutti i partecipanti</p> <p>3_ Fase finale: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA (chiusura)</p> <p>Sarà organizzato un evento, con grande risonanza mediatica, organizzato in una unica giornata di lavoro.</p> <p>La prima parte sarà dedicata alla presentazione della bozza di COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) arricchita dalle esperienze presentate durante i focus group, la giornata informativa iniziale, dalle idee in capo rispetto ai nuclei tematici del progetto (fonti rinnovabili, impianti, forma del beneficio derivante</p>

	<p>dall'eccedenza energetica, gestione e manutenzione territorio ecc) e dai contributi raccolti durante i Tavoli di Frazione.</p> <p>La seconda parte dell'evento prevede laboratori, gestiti con la metodologia del Consensus Conference per aiutare l'emersione delle priorità e criticità. L'obiettivo di tal metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni per una comunità energetica rinnovabile e sostenibile nella gestione delle fonti rinnovabili, in primis i boschi, le aree rurali abbandonate, ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che le stesse possono avere sulla comunità locale. L'evento sarà impostato con discussioni in gruppi tematici organizzati per sessioni parallele con l'obiettivo di definire il testo finale.</p> <p>La parte finale dell'evento avverrà in forma plenaria e sarà utile per giungere alla valutazione del testo finale "Documento di Proposta Partecipata"</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il Comune di Berceto (PR) ha un'estensione di oltre 131 kmq a fronte di una popolazione residente di 2005 abitanti, con una densità di 15,30 ab. per kmq, distribuiti fra il capoluogo e 11 frazioni. Il suo territorio, posto ad un'altitudine media di 808 metri s.l.m. è posto al confine tra le Regioni Emilia, Toscana e Liguria, ed è raggiungibile percorrendo grandi vie di comunicazione quali l'autostrada A1 e l'A15 Parma-La Spezia.</p> <p>Berceto è anche una delle principali porte d'ingresso al Parco Regionale delle Valli del Cedra e al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed in prossimità del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Ambiente naturale e paesaggio variegati, grazie alle diverse altimetrie, disseminato da risorse idriche e boschive. Un territorio ricco di risorse ma fragile nelle sue componenti geo morfologiche, fragilità in buona parte dettata dallo spopolamento e della mancanza di costante presidio umano e manutenzione del territorio. Il riferimento va in particolare ai boschi (indice di boscosità pari al 62,19%) dove le colture tradizionali (es castagneto da frutto) non più praticate hanno abdicato alla naturale trasformazione al governo al ceduo.</p> <p>Il 95% del territorio è sottoposto a vincolo idrogeologico e circa 51 km di superficie comunale sono interessati da dissesto idrogeologico: l'indice di franosità attiva è l'8,7% ma quello di franosità quiescente raggiunge il 24,69%. presidio umano con evidenti ricadute negative sull'assetto e l'equilibrio territoriale.</p> <p>La fornitura di energia elettrica avviene oggi con una cabina primaria di AT passante per la dorsale di Mazza, Corniglio e Borgotaro e una cabina secondaria di MT.</p> <p>Il Processo Partecipativo mira a coinvolgere e interessare direttamente gli abitanti della comunità e i proprietari dei terreni per responsabilizzare gli interessati verso una gestione sostenibile delle risorse naturali da sfruttare come fonti rinnovabili per combattere a medio termine il caro bollette e a lungo termine per approdare ad un'autosufficienza energetica con zero emissioni di CO2.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Il Processo Partecipativo intende conseguire l'obiettivo di coinvolgere i cittadini e proprietari terrieri nella realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile capace di produrre da fonti rinnovabili l'energia necessaria ai fabbisogni dei soggetti aderenti, con piena responsabilizzazione di tutti i membri della comunità, reciprocamente, verso gli interventi necessari nel breve, medio e lungo periodo, per approdare a tal risultato di autosufficienza energetica sostenibile, contribuendo per tal via a ristabilire un nuovo equilibrio del sistema ambientale comunale, a rafforzare la sostenibilità e l'efficacia delle misure di prevenzione, includendo la capacità di limitare gli effetti a cascata degli</p>

	<p>eventi naturali e sfruttando le risorse naturali e salvaguardando i beni e la salute della comunità e dei visitatori del territorio.</p> <p>Tale processo partecipativo di rende sempre più necessario anche nella logica di sostenere l'implementazione del Piano di monitoraggio ambientale di competenza comunale nell'ambito del Piano Strutturale Comunale, alla luce della progettualità strategica in esso contenuta volta a ridare slancio e competitività all'economia locale e favorire nuovi insediamenti di persone ed attività sul territorio comunale.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Realizzare una Comunità Energetica Rinnovabile attraverso un Processo Partecipativo (che includa i cittadini, l'amministrazione locale, le autorità provinciali competenti sulle tematiche della salvaguardia ambientale e governo del territorio e per tal via anche delle fonti rinnovabili in esso presenti, gli enti funzionali, i proprietari terrieri, le imprese, le associazioni di rappresentanza) che sancisca il principio costituzionale di sussidiarietà e favorisca e regoli la partecipazione delle persone, singole e associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni e risorse comuni quali territorio, ambiente e fonti rinnovabili. Il Processo Partecipativo intende facilitare l'individuazione di obiettivi e mezzi condivisi tra gli attori territoriali, accertando e negoziando l'accettabilità sociale di scelte di sviluppo sostenibile e autosufficienza energetica non più procrastinabili</p>
Data di inizio prevista	14-02-2023
Durata (in mesi)	6

## Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Nel Processo partecipativo verranno coinvolti (e formati alla partecipazione) dapprima gli uffici comunali competenti (loro rappresentanti), il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Parma, il Consorzio di Bonifica parmense, la Protezione Civile, il volontariato locale e le Associazioni di categoria. Questi formeranno il primo Tavolo di Negoziazione che verrà poi aperto (a seguito dell'elaborazione delle linee guida della Comunità Energetica Rinnovabile) alla stabile partecipazione di chi fra gli attori del territorio ne farà richiesta.</p> <p>Per sollecitare da subito le realtà sociali del territorio si realizzeranno, a seguito di un documento divulgativo e comprensibile dell'attuale situazione ambientale ed energetica del territorio (scenario zero di utenze pubbliche e private, consumi medi statistici rilevati) delle "assemblee cittadine" che seppur non appartengono ai metodi partecipativi, quanto meno informano del processo che si sta attivando e sugli output progettuali proposti dando ai presenti la possibilità di prender parte a tal processo. L'obiettivo è quello di sollecitare e coinvolgere il più alto numero di persone, con comunicazioni cartacee/via mail e social con consultazioni dirette. Un indirizzo di posta elettronica e una sezione nel sito web oltre che un app dedicata serviranno per instaurare e mantenere il contatto continuo con tutti i partecipanti.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Rispetto alla necessità di includere eventuali nuovi soggetti sociali, sarà garantita la possibilità di ingresso a soggetti in grado di apportare beneficio al processo, nell'ambito del quale si impegnano a partecipare, avendo note le tematiche afferenti alla Comunità Energetica Rinnovabile.</p> <p>Le modalità di inclusione successivamente all'attivazione del processo partecipativo prevede l'uso del database in possesso del Comune di Berceto e degli altri enti</p>

	<p>coinvolti, che saranno a tal fine invitati agli incontri tramite contatto telefonico o invito per e-mail. I soggetti non raggiungibili in tal modo saranno coinvolti con azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'amministrazione comunale (giornalino, sito web, facebook, twitter ecc).</p> <p>Verrà elaborato un invito specifico per gruppi ed associazioni e le attività saranno proposte ponendo attenzione al tema del genere attraverso una sensibilità per quanto possibile rispetto agli orari di svolgimento (dalle 18,00 in poi e nei fine settimana) cercando di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il Gruppo di discussione (TdN) verrà inizialmente attivato e costituito per raggiungere un accordo sulla necessità, sostenibilità e sull'obiettivo di realizzare una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE e a tal fine ai primi attori invitati (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Parma, Consorzio di Bonifica parmense, Protezione Civile, volontariato locale, Associazioni di categoria, Enel) verrà richiesto di partecipare all'elaborazione di uno o più scenari futuri per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, sui quali trovare un accordo da sottoporre ai membri della collettività.</p> <p>Tramite campionamento mirato, sito web del Comune di Berceto, affissione di manifesti, si aprirà una fase di capillare informazione (assemblee cittadine, il blog, le informazioni tramite Urp) per informare e proporre il coinvolgimento nel gruppo di discussione TdN. La verifica (allargata ai cittadini) su campione di 1200 soggetti sulle proposte avanzate, permetterà di individuare un singolo scenario condiviso sul quale elaborare, in sede di TdN, la proposta di Comunità Energetica Rinnovabile.</p> <p>Posto infatti il problema comune – ovvero la meta dell'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili – che verrà presentato nei suoi aspetti problematici e possibilità di miglioramento, gli attori verranno invitati ad aderire e a impegnarsi a partecipare a un percorso aperto di co-progettazione, organizzato appunto sul comune problema e sulla/e soluzione/i individuata/e potendo con la propria azione collettiva apportare dei migliorativi alla bozza iniziale del progetto che costituisce output del processo partecipativo.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>La "decisione pubblica" sulla necessità di adottare una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE attraverso il processo partecipativo deriva in buona parte dalla impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di continuare a gestire il bene territorio senza poter estendere i benefici dello sfruttamento delle sue risorse rinnovabili a tutta la comunità. Non si tratta dunque solo e non tanto di rendere trasparenti le scelte strategiche locali dell'Amministrazione comunale, quanto piuttosto di ribaltare la visuale sulla necessità che i cittadini, i proprietari di seconde case, le imprese, le organizzazioni, gli enti funzionali cooperino tutti insieme responsabilmente con l'Amministrazione comunale per addivenire ad uno strumento che individui le modalità e le responsabilità per la creazione e gestione di una Comunità Energetica di produzione e autoconsumo da fonti rinnovabili del territorio, oltre agli strumenti formali ed istituzionali di pianificazione già vigenti a Berceto.</p> <p>In questi anni il Sindaco ha comunicato molto con i cittadini utilizzando numerose tecniche per sollecitare attenzione e responsabilità verso la gestione della "cosa pubblica" tuttavia il processo di delega è ancora fortemente radicato sul territorio. Introdurre e diffondere una nuova cultura della partecipazione anche all'interno della struttura amministrativa comunale, introducendo nuovi e inediti percorsi di collaborazione, confronto e condivisione di risultati, a fronte di una gerarchizzazione</p>

delle problematiche, è un obiettivo politico ed amministrativo necessario per garantire a questo territorio un grado di "resistenza" e "resilienza" tale da non soccombere nel lungo periodo al disagio economico prevalente.

Sicuramente l'introdurre un processo di governo partecipato, attraverso strumenti di democrazia diretta e partecipativa, rischia di innescare profonde divergenze, anche interne alla struttura comunale e non solo di conflitto fra cittadinanza e amministrazione.

Nella fase di apertura del processo verrà adeguatamente informata tutta la struttura comunale, che attraverso referenti tecnici parteciperà al TdN e sarà chiamata a condurre sul territorio i momenti informativi e di confronto con la popolazione.

Dapprima sarà necessario condurre alcune sessioni formative/informative a cura di un facilitatore sulle tecniche e i metodi per lavorare trasversalmente sulle "questioni"/temi che riguardano l'assetto territoriale nelle sue componenti di fonti rinnovabili e infrastrutture esistenti. Tale formazione/informazione sarà mirata a creare un gruppo maggiormente coeso ed in grado di affrontare di confronto aperto ed informato con la cittadinanza.

Durante il processo, la mediazione di eventuali divergenze avverrà attraverso un metodo improntato all'ascolto e al confronto tra le diverse posizioni, con l'obiettivo di prendere in considerazione punti di vista differenti. Verranno dunque elaborate opzioni alternative che verranno discusse nel TdN organizzato a seguito della raccolta

Piano di comunicazione

L'Amministrazione provvederà a dare notizia dell'avvio del processo mediante comunicazione sul sito web, all'albo pretorio e manifesti nei principali luoghi pubblici. Nella comunicazione saranno indicati: l'oggetto del processo partecipativo, il titolo del processo, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

La campagna di comunicazione sarà finalizzata a mettere al centro il progetto e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario dei soggetti da coinvolgere. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso partecipativo. Tutte le attività del progetto grafico e la predisposizione del loro calendario saranno svolte in stretto coordinamento con il RUP e la struttura tecnica del Comune di Berceto. Per la distribuzione dei depliant informativi saranno utilizzati la rete delle associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio, nonché spedizione via posta. Verrà anche creato uno spazio dedicato nel sito web del Comune dedicato al progetto per diffondere una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale: nel gruppo di lavoro vi è una figura professionale esperta di editing grafico e elaborazione e gestione siti internet e blog. La predisposizione materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale di Berceto e con il personale interno per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'intervista.

La comunicazione si atterrà comunque alla normativa regionale vigente per quanto concerne le informazioni da fornire sul sito web nella sezione statica e sulla completezza della documentazione così come per quella stampata a disposizione presso l'Urp comunale. Per la sezione dinamica della comunicazione ci si avvarrà di volantini e affissioni pubbliche, del blog, di eventi di comunicazione pubblica, consultazione diretta, e-mail ed eventuali invii postali.

L'avvio del processo verrà anche comunicato attraverso "assemblee cittadine" nelle singole frazioni.

## Caratteristiche tecniche

Attività di monitoraggio e controllo	Per sua natura il progetto di Comunità Energetica Rinnovabile e il processo partecipativo associano al soggetto proponente il soggetto responsabile ovvero il Comune di Berceto. Tuttavia vi sono profonde interazioni con gli altri enti pubblici e funzionali indicati in questa proposta. L'attuazione della decisione deliberata nel pieno rispetto del Documento di proposta partecipata verrà presentata alle autorità interagenti per competenza sul territorio anche, laddove ne ricorra il caso /necessità, tramite l'indizione di una Conferenza dei Servizi. Non è previsto il Comitato di Garanzia locale.
--------------------------------------	---

## Oneri per la progettazione

1

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Predisposizione documentazione conoscitiva e a servizio degli incontri pubblici

2

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Interviste agli stakeholders

3

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Focus group tematici (work cafe)

4

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Tavoli di frazione

## Oneri per la formazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Lezione formativa su metodologie partecipative

## Oneri per la fornitura

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici

## Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Definizione layout grafico, logo volantino

2

Importo	1000
---------	------

Dettaglio della voce di spesa	Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter
-------------------------------	--

3

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list

### Spese generali

Importo	750
Dettaglio della voce di spesa	utenze

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	7.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	2.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	5.000,00
Totale Costi diretti	15.000,00
Tot. Spese generali	750,00
Totale Costo del progetto	15.750,00
% Spese generali	5,00

### Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	750
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.750,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.750,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.750,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	4,76
% Contributo chiesto alla Regione	95,24
Co-finanziamento (richiedente e altri)	750,00



soggetti)	
Contributo richiesto alla Regione	15000

### Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

## Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016